

UNICREDIT: VENERDI' SCIOPERO UBIS, NO A SCORPORO RAMI AZIENDA INTERESSATI 2. 200 LAVORATORI EUROPEI, 800 IN ITALIA

TORINO

(ANSA) - TORINO, 23 OTT - I lavoratori di Ubis, società del gruppo Unicredit, sono sul piede di guerra: venerdì sciopereranno tutto il giorno contro il progetto Newton che - spiegano i sindacati Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub, Ugl Credito e **UilCa** - prevede, nel primo semestre 2013, lo scorporo di alcuni rami d'azienda, It, Fleet Management, Invoice Management e Payments, con la conseguente fuoriuscita dal gruppo di 2.200 lavoratori in Europa, di cui circa 800 in Italia. Ci saranno presidi davanti alle sedi di Torino, Milano, Roma, Palermo, Verona, Bologna e Trieste. I sindacati ribadiscono la loro "netta opposizione" al progetto perché "non ha basi industriali solide, le prospettive di precarietà occupazionali sono palesi e il tentativo di frammentare l'area contrattuale è altrettanto evidente. A poco più di un anno dalla costituzione di Ubis - affermano - si pensa di ridurre i costi del personale separando quel che si era unito con il sostegno e la benedizione dei più alti livelli manageriali del Gruppo". "E' un'operazione - spiega Angelo Di Cristo, responsabile Fabi del gruppo Unicredit - che non porta alcun risparmio, ma solo a una fuoriuscita mascherata di lavoratori. Stiamo coinvolgendo i sindacati degli altri Paesi interessati, tra i lavoratori c'è grande preoccupazione". I dipendenti di Ubis sono in tutto 6.000.

ANG/ APE XQKS

